

Scuola di *Giurisprudenza*

Corso di studio = LMG/01 Giurisprudenza italiana e tedesca

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2020

1. PARTE GENERALE

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza, relativa all'A.A. 2019-2020 è costituita da n. 2 Corsi di Laurea (L-14) e n. 3 Corsi di Laurea a Ciclo Unico (LMG/01) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-14	Scienze dei servizi giuridici	Simone Torricelli (P)	Sì	DSG
L-14	Scienze giuridiche della sicurezza	Paolo Cappellini (P)	Sì	DSG
LMG/01	Giurisprudenza	Irene Stolzi (P)	Sì	DSG
LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese	Beatrice Gambineri (P)	Sì	DSG
LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	Alessandra Serenella Albanese (P)	Sì	DSG

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(nomina: delibera/e Consiglio Scuola del 16 maggio 2019 e 30 settembre 2019)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Maria Luisa Vallauri	Presidente Docente - rappresentante CdS Giurisprudenza	Delegata del Rettore alle relazioni sindacali e al contenzioso
Laura De Gregorio	Docente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e francese	Componente Commissione relazioni internazionali
Domenico Siciliano	Docente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e tedesca	Componente Commissione mobilità internazionale
Philip Laroma Jezi	Docente - rappresentante CdS Scienze dei servizi giuridici	Componente Commissione mobilità internazionale
Filippo Ruschi	Docente - rappresentante CdS Scienze giuridiche della sicurezza	
Francesca Ricci	Studente - rappresentante CdS Giurisprudenza	Rappresentante CdL magistrale e Dipartimento DSG
Chiara Petricone	Studente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e francese fino al 10 novembre 2020	Rappresentante CdL magistrale e Dipartimento DSG
Vito Giustiniani	Studente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e tedesca	Rappresentante CdL magistrale
Elisabetta Ricci	Studente - rappresentante CdS Scienze dei servizi giuridici	Rappresentante CdL SSG e Dipartimento DSG
Giovanni Cipriani	Studente - rappresentante CdS Scienze giuridiche della sicurezza fino al luglio 2020	
Chiara Pistonesi	Studente - rappresentante CdS Scienze giuridiche della sicurezza dal 22 ottobre 2020	

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

Attività svolte

Data	Attività
13 maggio 2020	Riunione per la verifica della didattica a distanza e avvio del lavoro di elaborazione da parte della componente studentesca del questionario da diffondere agli studenti
21 luglio 2020	Verifica esiti del questionario diffuso e avvio dei lavori per la redazione della relazione annuale alla luce delle indicazioni fornite dal PQA nella riunione di Ateneo
18 settembre 2020	Discussione sui contenuti della relazione
23 ottobre 2020	Parere sulla bozza di riforma del CdS Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza
13 novembre 2020	Discussione sui contenuti della relazione
20 novembre 2020	Discussione sui contenuti della relazione
1 dicembre 2020	Riunione finale della CPDS: approvazione Relazione Annuale 2019

Programmazione delle attività della CPDS anno 2021

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti						X					X		(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato			X						X				(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi			X						X				(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico											X		(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS									X				(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento						X					X		
Relazione annuale												(5)	

Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

Organo	Gruppo Qualità
Componenti e ruolo	[delegata] = Olivia Lopes Pegna [Gruppo istruttorio] = Sara Benvenuti, Alessandro Luciano [Gruppo consultazione] = Vittoria Barsotti, Paolo Cappellini, Andrea Simoncini, Paola Lucarelli, Fausto Biagio Giunta, Ilaria Pagni, Michele Papa, Lorenzo Stanghellini, Irene Stolzi, Giovanni Tarli Barbieri, Simone Torricelli, Alessandra Serenella Albanese, Beatrice Gambineri.
Compiti e responsabilità	Monitoraggio della qualità dell'offerta didattica e dei servizi della Scuola e dei CdS e progettazione di azioni di miglioramento anche con riferimento ai suggerimenti contenuti nella relazione annuale della CPDS

Organo	Commissione Mobilità Internazionale
Componenti e ruolo	[Presiede] = Alessandra De Luca [Gruppo] = Beatrice Gambineri, Alessandra Serenella Albanese, Nicole Lazzerini, Ettore Maria Lombardi
Compiti e responsabilità	Gestione della mobilità Erasmus+, Erasmus Traineeship, Erasmus mobilità docenti. Riconoscimento esami sostenuti all'estero.

Organo	Commissione Orientamento
Componenti e ruolo	In ingresso: Massimiliano Gregorio [delegato], Marco Croce, Mariangela Ravizza, Marco Sabbioneti, Alessandra Deluca In itinere: Antonio Gorgoni [delegato], Caterina Paonessa, Sara Benvenuti, Giuseppe Mobilio In uscita: Paola Lucarelli [presiede], Francesca Tamburi, Simona Viciani, Umberto Tombari
Compiti e responsabilità	Progettazione e raccordo delle iniziative di orientamento in ingresso, itinere e uscita.

Organo	Commissione trasferimenti, conversioni, passaggi di corso
Componenti e ruolo	[delegati dei Presidente dei Cds] Paola Felicioni, Caterina Paonessa, Lorenzo Benedetti, Marco Rizzuti
Compiti e responsabilità	Vaglio richieste di trasferimento, elaborazione delle tabelle di conversione, vaglio dei passaggi di corso.

Organo	Commissione Tirocini
Componenti e ruolo	Ilaria Pagni, Paola Lucarelli, Nicole Lazzerini, Alessandra Serenella Albanese, Beatrice Gambineri
Compiti e responsabilità	Gestione tirocini curriculari ed extracurriculari e attività di tutoraggio

Organo	Commissione Piani di studio
Componenti e ruolo	[delegati dei Presidente dei Cds] Giulia Mannucci, Renato Ibrido [laurea magistrale] Stefano Dorigo [scienze dei servizi giuridici]
Compiti e responsabilità	Verifica e approvazione dei piani di studio

2. SEZIONE CORSI DI STUDIO

Classe e Denominazione del CdS:
Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p><i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i></p>	<p><i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti</i> <i>R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i></p>

Analisi

La Commissione Paritetica analizza i questionari di valutazione degli studenti della CdS Magistrale in giurisprudenza italiana e tedesca. Rispetto alla media delle risposte dell'anno precedente (2018/19) si registra un aumento della soddisfazione della didattica da parte degli studenti, in controtendenza rispetto al calo dell'anno precedente. Esemplarmente a seguire alcune osservazioni:

La risposta alla domanda "cardine" D18 "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" la laurea italo-tedesca ha visto un incremento da 7,40 a 7,87.

Con riguardo alla domanda D9 del questionario Valmon, che recita: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", la laurea italo-tedesca ha visto un aumento da 7,76 a 8,51, anche qui in controtendenza rispetto al calo dello anno precedente;

Per quanto concerne invece le valutazioni date dagli studenti con riguardo alle domande D6, D8, D 11, D 12 e D 22 del questionario Valmon, che possono essere ricondotte sotto la voce "generale" "efficacia e innovatività delle metodologie didattiche", vale quanto segue:

D6 la italo tedesca ha visto un incremento da 7,41 a 7,68

- D8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?": Qui la italo-tedesca ha visto un certo incremento, da 7,65 a 8,03, in controtendenza rispetto al leggero calo dell'anno precedente da 7,67 a 7,65;

- D11 "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?": la laurea italo-tedesca ha visto un leggerissimo calo da 7,79 a 7,76 (minus 0,03), che frena considerevolmente il decremento dell'anno precedente, da 8,03 a 7,79; rispetto a questo risultato si pone in qualche tensione il risultato valutativo della domanda D17 "Sei interessato agli argomenti dello insegnamento?" con un aumento da 7,78 a 7,93. A una crescita dell'interesse per lo oggetto da parte degli studenti e quindi a un aumento delle loro aspettative corrisponde un leggerissimo calo delle "prestazioni" del docente per quel che riguarda il rendere interessante l'oggetto da parte sua.

- D12 "Giudica la chiarezza espositiva del docente": qui la laurea magistrale italo-tedesca registra un aumento da 7,63 a 7,74, in controtendenza rispetto al calo dell'anno precedente da 7,94 a 7,63.

- D22 "Il modo in cui viene svolta la lezione contribuisce al buon apprendimento?": a questa domanda le risposte in termini di soddisfazione degli studenti della laurea italo-tedesca registra un valore in aumento da 7,49 a

7,59, in controtendenza rispetto al calo dell'anno precedente da 7,89 a 7,49.

Sempre per quel che riguarda centralmente le "prestazioni" del docente, vanno segnalate la valutazione D20 "lo approccio alle fonti stimola sufficientemente la riflessione critica sul diritto", domanda non del tutto chiara, per inciso, che ha visto un calo da 7,56 a 7,20 e la valutazione D21 "la materia insegnata e' presentata anche nelle sue relazione con le altre discipline giuridiche?" che vede un calo da 7,73 a 7,33.

Sembra così delinearsi un accenno di tendenza alla "autonomia" o "autoreferenzialità disciplinare" che non è chiaro se venga visto in termini positivi o negativi dagli studenti, visto che la domanda D 22 sulla bontà o

meno in cui viene svolta la lezione da' un risultato in leggera crescita *da 7,49 a 7,59). Inoltre segnalano valori in aumento le domanda D1 'accettabilita' del carico di lavoro complessivo' *da 7,73 a 8,07), D2 "adeguatezza della organizzazione complessiva dello insegnamento accademico" (da 7,68 a 8,06), D3 'accettabilita' dello orario delle lezioni" (da 7,69 a 8,15), D4, D5, D6 "il carico di studio e' proporzionato ai crediti assegnati?", D7 "Il materiale didattico e' adeguato?" (da 7,49 a 7,92), D8 "l'attivita' didattica integrativa e' utile ai fini dello apprendimento?" (da 7,65 a 8,03), D9, "le modalita' di svolgimento dello esame sono determinate chiaramente"? (da 7,76 a 8,51), ma pure D13 "reperibilita' del personale docente" (da 7,95 a 8,43), D14 (il docente e' disponibile ed esauriente rispetto a richieste di chiarimento?".

Quanto alle domande che affrontano questioni "logistiche", qui abbiamo avuto un calo. E' diminuito il gradimento della aule in cui si tengono le lezioni (risposta a D15) (calo da 8,00 a 7,69), dei locali e delle attrezzature per la didattica integrativa (D16 da 7,87 a 7,56). Da segnalare che al leggero miglioramento delle valutazioni sulla chiarezza espositiva del docente da 7,63 a 7,74) non corrisponde un dato altrettanto buono sulla capacita' del docente di stimolare adeguatamente l'interesse per la disciplina (D11).

L'analisi dei questionari di Valmon riguarda solo il I semestre 2019/20.

I dati del II semestre, nel quale si e' avuta quasi esclusivamente didattica a distanza a causa della pandemia, sono invece forniti dalla piattaforma "SisvalDidat". I risultati dei questionari sulla nuova piattaforma indicano un chiaro miglioramento della soddisfazione degli studenti nonostante l'introduzione della didattica a distanza in tutti i quesiti tranne al quesito D22 (calo da 7,72 a 6,98). Esemparmente, la domanda "centrale" D 18, che chiede allo studente se sia "complessivamente soddisfatto dell'insegnamento", vede un aumento della soddisfazione da 7,40 a 8,14, confermando la crescita del primo semestre; la domanda D 11 che sonda la capacita' del docente di stimolare lo interesse per la disciplina da' un risultato in salita e in controtendenza rispetto al calo del primo semestre, nella presenza persistente di un aumento della soddisfazione della chiarezza espositiva del docente (D12, da 7,63 a 7,76). Il solo quesito che segna un calo, la domanda D 22, riguarda le modalita' di insegnamento della materia. A quanto pare, la didattica online sembra rendere piu' difficile il collegamento tra le discipline diverse, rendendo cosi lo studio in parte meno dinamico. Nel secondo semestre i componenti studenteschi della Commissione hanno fatto avere ai loro colleghi un questionario di valutazione del Corso, da fare non immediatamente prima della iscrizione all'esame, ma anche in un periodo antecedente o successivo. Dalle risposte degli studenti si evince pure la chiara necessita' di sostegno costante dell'attivita' didattica con videolezioni, o live, in streaming o caricate dai docenti, in modo tale da stimolare gli studenti.

Nell'anno di riferimento la Presidente del Corso di studi della laurea magistrale italo- tedesca, che conta in media tra i 20 e i 25 studenti per anno di corso, al fine di affrontare i problemi incontrati dagli studenti, emersi anche dai questionari, ha fatto appositamente due riunioni con i quattro rappresentanti (due del primo anno e due del secondo anno di corso) degli studenti, che non sono ancora 'ufficiali', considerato che solo da novembre 2019 il corso e' divenuto autonomo rispetto al Corso Magistrale. Non sono stati fatti ulteriori questionari perche' visto il numero limitato di studenti e' molto piu' agevole convocare tutti gli studenti in un'aula, in presenza oppure con l'emergenza Covid a distanza, per discutere ampiamente e in modo articolato i problemi sorti. Sono stati risolti facilmente, grazie ai numeri piccoli, difficolta' da inflessibilita' dei sistemi informatici che riguardavano l'iscrizione agli esami, grazie al lavoro tra la Presidenza del corso di laurea e l'amministrazione della Scuola, che fornisce tramite la dott. ssa Panerai un servizio quasi "ad personam".

Nella sua Relazione dello scorso anno 2019, la Commissione paritetica aveva registrato al punto 2.3 CdS Magistrale di giurisprudenza italiane tedesca, sub A.) a p. 28 "un certo disagio, soprattutto da parte degli studenti di lingua tedesca, nei confronti dell'obbligo di frequenza per le lezioni in Italia". Ora tale obbligo, che vige a Firenze come a Köln, e' derogabile solo con una modifica bilaterale della Convenzione con il partner tedesco. La presidente del Corso di laurea ha individuato il problema collegato e cioe' che gli studenti in prossimita' degli esami avvertivano il peso delle molte ore di frequenza, anche per esami che avevano deciso di sostenere a breve e desideravano poter cessare di frequentare i corsi i cui esami erano meno imminenti, cosa loro negata dall'obbligo di frequenza. Per ovviare il piu' possibile a tale inconveniente si e' quindi deciso, dopo averlo concordato con tutti gli studenti in un'assemblea, di ridurre il peso del I semestre per gli studenti del II. anno, arrivando alla soluzione di spostare il modulo di procedura civile dal primo semestre al secondo semestre del secondo anno, per equilibrare il peso del numero delle ore di frequenza e del numero di esami da sostenere dagli studenti nei due semestri. Sempre con l'accordo degli studenti e' stato riorganizzato l'orario delle lezioni del II. anno, concentrando le lezioni su tre giorni alla settimana (prima erano quattro), lasciando

così per così dire “un giorno libero in più” per lo studio. E’ stato inoltre previsto un appello straordinario ad aprile tanto per l’italo tedesca quanto per l’italo francese. Sempre in tale contesto è stata sostenuta una discussione con gli studenti in merito allo allineamento del numero dei CFU con i relativi programmi.

Per quel che concerne i questionari degli studenti, questi sono stati nel frattempo resi accessibile e pubblici. Quanto all’annoso problema della notevole infelicità del momento scelto per la compilazione del questionario (immediatamente prima della iscrizione all’esame e quindi in una situazione nella quale gli studenti vogliono comprensibilmente essere il più veloci possibile, per potersi iscrivere a un livello della lista il più alto possibile), cosa che dipende non dalla Scuola ma dall’Ateneo (e che si segnala all’Ateneo, perché venga risolta al più presto possibile, per esempio prevedendo la compilazione obbligatoria in un periodo che va da uno a due giorni prima del momento nel quale ci si deve iscrivere all’esame), l’amministrazione della Scuola ha mandato una email agli studenti invitandoli calorosamente a compilare i questionari.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell’anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell’anno in corso)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni *ad hoc* e ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS, soprattutto alla luce dei risultati dei questionari, valuta nel complesso positivamente il Corso di laurea italo/tedesca. Sebbene al disotto della media della Scuola, la valutazione degli studenti del Corso e’ nettamente migliorata rispetto all’anno precedente. In particolare e’ da segnalare che, nonostante le difficoltà del secondo semestre tutti gli studenti hanno raggiunto i crediti necessari per poter proseguire gli studi in Germania. Anche grazie a riunioni di coordinamento organizzate dalla nuova Presidente del Corso e’ aumentata la comunicazione tra gli studenti del primo anno e quella del secondo anno. Sono stati inoltre organizzati, sempre a Firenze, per gli studenti del secondo anno dei seminari di introduzione al Verwaltungsrecht tedesco. Inoltre gli studenti hanno particolarmente apprezzato lo sforzo di aumento della comunicazione tra Firenze e Köln, effettuata tramite seminari e lezioni tenute al secondo anno a Firenze da un docente tedesco di Köln, il dott. Nocera, assieme al Prof. Cappellini nell’ambito del corso di Terminologia giuridica tedesca. Durante il lockdown il Corso di studi ha organizzato delle riunioni con gli studenti per raccogliere le loro eventuali richieste e fornire ausilio, anche solo morale.

I membri studenteschi della Commissione hanno inoltre organizzato la distribuzione di un questionario ai colleghi che ha consentito di ottenere ulteriori importanti informazioni sullo stato del Corso di studi. I risultati del questionario sono confrontabili online sul drive della scuola di giurisprudenza.

Il Corso di Laurea ha reagito tempestivamente e positivamente ai problemi evidenziati dagli studenti anche nei questionari. Sono state fatte riunioni e assemblee ad hoc per eliminare o attenuare la sproporzione del carico didattico in connessione con l’obbligo di frequenza e i problemi informatici di iscrizione agli esami. E’ stata concordata con gli studenti la concentrazione delle lezioni del secondo anno in tre giorni e non più in quattro. E’ aumentata in generale la comunicazione con gli studenti.

Punti di Forza (eventuali)

Un chiaro punto di forza del corso e' la sua internazionalita'. Gli studenti si formano come giuristi di due mondi e sistemi giuridici europei tra due atenei, uno italiano e uno tedesco, e sono pronti a far valere le loro competenze e le loro capacita' su almeno due scenari nazionali.

Il corso, come evidenziato dalla Scheda di monitoraggio annuale (SMA), per quel che riguarda i primi due anni, viene erogato "per la quasi totalita' da docenti assunti a tempo indeterminato". La rilevazione del 2019/20, come ancora sottolineato dalla SMA, non considerava nei suoi dati i docenti di Köln, facendo cosi' diminuire "artificialmente" i dati relativi alle docenze complessivamente tenute, dal momento che i docenti tedeschi a Koeln non venivano calcolati erroneamente come docenti esterni (all'Ateneo fiorentino).

Come già evidenziato sopra, in sede di valutazione complessiva, va considerato un punto di forza del corso di studi l'attivarsi rapido dell'Amministrazione per organizzare incontri o assemblee con gli studenti, per trattare e affrontare adeguatamente i problemi emersi, anche al di là di quanto emerso da questionari anonimi e generali nella formulazione, grazie ai numeri piccoli del Corso di laurea.

Aree di miglioramento (eventuali)

Nella precedente relazione la Commissione Paritetica aveva consigliato di osservare con attenzione i dati a venire per comprendere se il calo fosse "strutturale" o invece accidentale e di invitare i docenti e gli studenti "riflessivamente" a comprendere le ragioni di tale calo. Si era chiesta se non fossero utili dei questionari di autovalutazione predisposti a cura dei singoli docenti che lo ritenessero opportuno, con domande "calibrate" e *ad hoc* in modo assolutamente individualizzato, da sottoporre agli studenti durante le ore di lezione in un momento lontano da quello, nel quale viene invece somministrato il questionario ufficiale Valmon, e poi da discutere, senza che debba essere istituzionalizzato un tale obbligo. Non risulta per quel che ci e' possibile vedere, che tali suggerimenti siano stati accolti. A parziale spiegazione della cosa puo' forse essere considerata l'oggettiva difficoltà del secondo semestre, nel quale la didattica e' stata 'trasportata' immediatamente 'on line' a distanza.

La Commissione Paritetica aveva quindi preso atto di un certo disagio, soprattutto da parte degli studenti di lingua tedesca, nei confronti dell'obbligo di frequenza per le lezioni in Italia, che veniva talora percepito come una forma, naturalmente non voluta, di strisciante "licealizzazione". Per quel che riguarda questo punto, va considerato che l'obbligo di frequenza nelle cose ha avuto effetto solo per il primo semestre, visto che nel secondo semestre la frequenza non era piu' richiesta, dal momento che la didattica, compresi i relativi esami, e' stata svolta necessariamente interamente a distanza. L'impressione ricavata al riguardo dagli studenti del secondo anno dell'anno di corso passato (che sono ora al terzo anno a Köln) e' che tale "licealizzazione" venga percepita maggiormente al secondo anno, una volta che si e' smesso di essere "matricole". Va inoltre senz'altro dato atto al Corso di Laurea di essere intervenuto rapidamente a cercare di risolvere questo problema affrontando quello strettamente collegato della redistribuzione del carico didattico tra il primo semestre e il secondo semestre del secondo anno.

Sebbene il corso italo tedesco goda di aule dedicate per l'insegnamento, va migliorata la "logistica" di Novoli per quel che concerne locali, aule e attrezzature, come risulta dal questionario Valmon, che si riferisce solo al primo semestre, e quindi non abbraccia il periodo logisticamente alquanto difficile della pandemia.

Il collegamento con Köln puo' essere ancora migliorato. È auspicabile che vengano aumentati i seminari con collegi italiani e tedeschi, anche nella forma di webinar, seminari e conferenze a distanza.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<p>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</p>	<p>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</p>
<p>Analisi della CPDS</p> <p>Il Corso di studio è articolato in un primo biennio in Italia e un triennio in Germania. Le lezioni dei primi due anni si tengono presso la struttura di Novoli in strutture condivise con gli studenti degli altri corsi. Il Corso di studio è stato attivato nell'anno accademico 2015/2016 e quindi è arrivato quest'anno (2019/2020) al quinto anno. Già da tre anni gli studenti formati a Firenze seguono le lezioni a Colonia. Sono stati già discussi i primi lavori di Bachelor. Non vi sono attività didattiche che richiedono strutture o attrezzature particolari. Si rinvia pertanto alle valutazioni contenute nel Quadro S2 della parte generale su infrastrutture, aule e attrezzature offerti agli studenti. Per quel che riguarda gli ambienti della struttura di Novoli, nella quale si sono svolte le lezioni del primo semestre 2019/20, questi sono nel loro complesso adeguati, con una riserva, che riguarda le attività didattiche integrative. Valgono qui in particolare due domande del questionario Valmon compilato dagli studenti del corso di studi in giurisprudenza italiana e tedesca: D7 ("Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?") e D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?". Le risposte degli studenti del corso hanno dimostrato che le valutazioni medie (7,92) ottenute dal quesito D7 nell'anno accademico 2019/20 sono migliorate, in controtendenza, rispetto alla media dell'anno precedente (7,49). Quanto al secondo quesito, qui è da registrare un calo consistente (da 7,87 dell'anno precedente, a 7,56, il che conferma la tendenza al peggioramento delle valutazioni, già registrato l'anno precedente.</p>	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>A giudizio della CPDS l'ambiente di apprendimento organizzato dal CdS è adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi che il Corso di laurea si propone.</p> <p>A fronte dell'emergenza sanitaria le lezioni del secondo semestre si sono svolte interamente in modalità a distanza, salvo la prima settimana, a marzo 2020, durante la quale le lezioni si sono svolte in presenza. A settembre la didattica ha ripreso in modalità duale, con diretta "streaming" e registrazione, per poi tornare progressivamente in modalità interamente a distanza a seguito dell'aggravarsi della pandemia. Dalle risposte date dagli studenti nel questionario Sisvaldidat per il secondo semestre alle domande relative ai materiali, agli ausili didattici e alle attrezzature si evince una generale soddisfazione e quindi una notevole flessibilità degli studenti del corso nell'apprendimento e nello studio sulla piattaforma telematica. Bisogna sottolineare anche che i docenti del corso italo tedesco sono sempre stati disponibili ed esaurienti in occasione di richieste di chiarimento. La didattica a distanza non sembra così aver compromesso la costanza nello studio e quindi la preparazione agli esami necessari per continuare gli studi in Germania. Il materiale didattico si è rivelato nel complesso adeguato, come indicano le risposte al quesito D7 (crescita da 7,49 a 7,92). Il che, <i>mutatis mutandis</i>, significa che gli studenti sono stati nel complesso soddisfatti dell'impiego della piattaforma <i>Google meet</i> per le videolezioni, per i podcast e gli esami a distanza, nonché dell'ulteriore materiale didattico fornito sempre tramite la piattaforma.</p> <p>Nel corso del secondo semestre 2019/20 vi sono state alcune difficoltà nella gestione delle piattaforme Moodle e dell'applicazione di teleconferenza Google Meet, che non hanno garantito una perfetta tenuta, presumibilmente per l'elevato numero di accessi. Nel I semestre 2020/21 tali difficoltà sono state superate a seguito di provvedimenti adottati a livello di Ateneo, che hanno potenziato le possibilità offerte da Moodle, acquisendo per la didattica l'applicazione Webex. Tuttavia Webex ha avuto talora problemi di connessione. Sono stati anche fatti degli interventi per allestire le aule in modo da consentire la didattica a distanza.</p> <p>Il giudizio della CPDS sulle azioni condotte per far fronte all'emergenza della pandemia, una volta accettato il principio adottato dall'Ateneo che le lezioni debbano essere svolte il più possibile in presenza, è in generale</p>	

positivo, considerato che non sono state ricevute segnalazioni particolari su singoli corsi o docenti o di importanti ritardi nel rendere disponibili le lezioni online; il materiale didattico è stato caricato in tempi sufficientemente regolari ed è stata garantita un'adeguata preparazione. Gli studenti hanno particolarmente apprezzato la possibilità garantita dalla registrazione delle lezioni di accedere alle lezioni in un momento successivo a quello nel quale queste vengono tenute. Rispetto alla prima parte del II semestre è aumentata la puntualità dei docenti nel caricare le lezioni e si è avuta una migliore organizzazione delle risorse e dei materiali messi a disposizione degli studenti.

Si spera che la didattica cd. duale resti un'eccezione ben limitata e circoscritta a un brutto passato. Tuttavia la CPDS segnala che vi sono margini di miglioramento per quel che riguarda l'attrezzatura. In particolare, i microfoni non sono ambientali, ma unidirezionali e fissi. Ne segue che il docente, munito di mascherina per ridurre il rischio di infezione, non può alzarsi e camminare per l'aula senza compromettere la qualità della registrazione. Per le stesse ragioni gli è difficile andare alla lavagna. Deve in sostanza restare seduto davanti a un microfono e telecamera. Inoltre, una volta acceso il microfono, gli studenti che sono online (a quel che ci risulta non in tutte le aule) vengono sentiti anche dagli studenti che sono in aula. Ma non vale il contrario: dal momento che gli studenti in aula parlano dai loro posti, la loro voce non viene registrata dal microfono e quindi sentita dai commilitoni online. Ne segue che il docente è costretto a fare anche da "traduttore simultaneo" degli studenti in aula per gli studenti online.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Punti di forza

E' aumentata la comunicazione con gli studenti e si è avuta una tempestiva reazione, adottando interventi adeguati.

Aree di miglioramento

La CPDS ribadisce quanto aveva proposto nella precedente Relazione annuale, che non ha avuto ancora, per quel che le è dato sapere, un riscontro dal CdS: anche al fine di attenuare la discontinuità data dal passaggio da una sede all'altra e da un sistema giuridico all'altro e di facilitare l'insegnamento "ponte" al secondo anno di Terminologia giuridica tedesca, suggerisce di attivare banche dati *online* esaurienti, che colmino almeno in parte il gap rispetto alle risorse a disposizione degli studenti a Colonia, nonché la predisposizione presso la Biblioteca di scienze sociali di collezioni complete delle decisioni almeno dei tribunali "supremi" tedeschi, cioè: *Bundesverfassungsgericht* (Corte costituzionale tedesca), in Biblioteca presente fino al 2001; *Bundesgerichtshof* (Corte di cassazione tedesca), civile e penale: "*Entscheidungen des Bundesgerichtshofes in Zivilsachen* (presente fino al 2012) e in *Strafsachen*"; *Reichsgericht*.

<p>Quadro C</p>	<p>Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>
<p><i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i></p>	<p>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</p>
<p>Analisi</p> <p>Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza italo-tedesca si pone come obiettivo l'ottenimento delle seguenti capacità e competenze: "capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e tedesca, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego e ben argomentati; capacità interpretative, di rappresentazione critica ed adeguata qualificazione dei fatti e dei problemi giuridici che da essi emergono, nonché le competenze necessarie per il proprio aggiornamento professionale". Come risulta dall'esame del sito web, gli insegnamenti sono presentati corredati con una puntuale indicazione delle "Modalità di verifica dell'apprendimento".</p> <p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>La CPDS valuta come complessivamente adeguate le informazioni che si trovano nel sito web sulla modalità di verifica di apprendimento.</p> <p>Aree di miglioramento</p> <p>Anche in considerazione della situazione di emergenza causata dalla pandemia e delle conseguenti maggiori difficoltà degli studenti a comunicare e a ottenere informazioni adeguate, si suggerisce di chiarire ben in tempo e in modo dettagliato nelle primissime lezioni quali siano le modalità di verifica dell'apprendimento, quale il programma di esame, quali i testi consigliati, illustrandoli ampiamente, per facilitare l'organizzazione dello studio fin dall'inizio. Si ribadisce la necessità di sottoporre a revisione annuale le schede degli insegnamenti, così che i positivi risultati conseguiti nel corso degli ultimi anni si consolidino e sia scongiurata l'emersione di nuove criticità. Si raccomanda di riservare particolare attenzione alle schede degli insegnamenti affidati a nuovi docenti. L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha portato, inoltre, allo svolgimento degli esami a distanza. Si propone al riguardo di aprire all'interno del corso di laurea una riflessione per valutare la possibilità di estendere questa modalità anche in futuro, una volta superata la grave situazione sanitaria, per gli studenti delle doppie lauree che avessero esami a debito (compresi nei 15 CFU che gli studenti possono lasciare temporaneamente indietro). La proposta consentirebbe infatti a quanti ancora in debito di esami di non dover necessariamente "rientrare" su Firenze, permettendo di sostenere l'esame a distanza (nelle sessioni previste ufficialmente) con un notevole risparmio economico.</p>	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: ▪ SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici ▪ SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione ▪ SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento ▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione ▪ Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze 	

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verballi degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p>Analisi</p> <p>La SMA 2020 risulta ben centrata e articolata, nonché idonea a cogliere nei tratti essenziali la condizione del Corso di Laurea.</p> <p>Essa sottolinea in particolare che il Corso di studi è un Corso di studi inter/ateneo gestito assieme a una Università straniera, circostanza della quale non si tiene adeguatamente conto nella registrazione dei dati da parte di ANVUR con riguardo allo indicatore di qualità dato dalla percentuale di ore di docenza date da docenti assunti a tempo indeterminato. La SMA 2020 fornisce tutta una serie di dati sugli iscritti e sulle strategie che sono state adottate per controbilanciare il calo registrato negli ultimi due anni degli studenti iscritti, registrando una attività di potenziamento dell'orientamento sotto più profili, di costruzione di contatti e network per pubblicizzare il programma formativo del CdS. Essa fornisce inoltre dati sulla percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno (tra il 60 e il 75 per cento, quindi in aumento rispetto allo anno precedente).</p> <p>Essa considera infine il rapporto quantitativo tra studenti e docenti e la qualità della docenza, sottolineando tra l'altro che "la docenza nella parte italiana del Corso di studi ... è tuttora (e stabilmente) erogata per la quasi totalità da docenti assunti a tempo indeterminato".</p> <hr/> <p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>La SMA è redatta dalla Presidente del Corso di Laurea, è stata presentata e discussa nel Gruppo di Riesame il 6 novembre 2020 ed è stata presentata, discussa e approvata nella seduta del 9 novembre 2020. Si ritiene quindi che il processo di stesura e condivisione sia stato corretto e adeguatamente partecipato. Il CdS sta concentrando la sua attenzione sulla preparazione degli studenti del primo e del secondo anno al "metodo casistico" in uso a Colonia, cosa senz'altro meritoria.</p> <p>Aree di miglioramento</p> <p>Si auspica una istruzione più approfondita tramite il coinvolgimento comunicativo non solo per via dell'ufficio relazioni internazionali, ma anche diretto dei colleghi tedeschi di Colonia per la determinazione dei voti da dare alle tesi di Bachelor e più in generale per il processo di comprensione dell'attuale sistema di votazione a Colonia, al fine di calibrare con la miglior precisione possibile il sistema di votazione fiorentino.</p>	

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

La CPDS ha verificato che le informazioni relative all'offerta formativa siano riportate nei vari quadri della SUA CdS ai quali si può accedere dalle pagine di University.

La CPDS, in particolare, ha verificato la adeguatezza e la sussistenza di questi aspetti nelle varie fonti:

- Presentazione;
- Obiettivi della formazione (Sezione A)
- Esperienza dello studente (Sezione B)
- Risultati della formazione (Sezione C).

Le informazioni sono riportate dettagliatamente. Inoltre, la CPDS ha verificato che siano reperibili e ci siano riferimenti nelle stesse pagine di cui sopra anche queste informazioni:

- descrizione del percorso formativo - regolamento didattico del CdS;
- calendario delle attività, orario attività formative, calendario esami e prova finale;
- infrastrutture;
- servizi di contesto.

La pagina di University risulta da questo punto di vista migliorabile, dal momento che in essa si trovano, presumibilmente per difetti dei programmi di scrittura impiegati, una serie di errori di scrittura (per esempio: gli apostrofi vengono spesso ignorati e le parole talora troncate), mentre il sito web del CdS risulta adeguato, aggiornato e ben organizzato. Per quel che concerne invece le "caratteristiche della prova finale", nonché le "modalità di svolgimento della prova finale", presumibilmente in ragione del passaggio a Köln, le informazioni non sono facilmente accessibili.

E' incoraggiante vedere che sotto la dicitura "docenti" vengono indicati anche i nominativi dei colleghi tedeschi. Purtroppo al momento manca un ulteriore link al sito di Colonia.

A partire da questo anno accademico, il CdS, su iniziativa della Scuola, ha adottato anche strumenti di comunicazione innovativi diretti agli studenti e ai soggetti interessati utilizzando, oltre al consueto sito web, anche il profilo della Scuola presente sui social network; anche grazie a queste nuove modalità, nel complesso la comunicazione risulta tempestiva e funzionale.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS apprezza lo sforzo eseguito dal CdS dalla Scuola nel riporre maggiore attenzione alle informazioni reperibili e all'aggiornamento del sito web. Si segnala che la pagina di University risulta migliorabile.

La CPDS ritiene nell'insieme adeguate le informazioni pubblicate sul CdS e giudica positivamente la capacità del CdS di porre in atto una comunicazione tempestiva e funzionale, che ha saputo far fronte alle esigenze

dettate dall'emergenza sanitaria rendendo le informazioni ancora più raggiungibili on line da parte degli studenti.

Il sito *web* offre indicazioni sui referenti fiorentini come di Colonia e sulle modalità per entrare in contatto con loro. La CPDS ritiene che il sito *web* sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura.

La CPDS ritiene, infine, che l'aggiornamento e la diffusione delle informazioni sul web renda il percorso di studi più attraente e più conoscibile per chi si affaccia per la prima volta al mondo universitario.

Aree di miglioramento

La CPDS auspica che venga incrementata e migliorata la comunicazione digitale, che ritiene strategica per la comunicazione con gli studenti, attuali come possibili.

Le informazioni sul sito *web* della Scuola relative al Corso di laurea italo tedesca e nelle pagine *web* dei singoli insegnamenti del Corso stesso sono date tutte in italiano ovvero in italiano e inglese. Sarebbe opportuno chiarire meglio e in modo ben visibile sul sito della Scuola in che cosa consiste la "prova finale" del Corso e come questa si svolge.

Sarebbe molto opportuno, vista la peculiarità del corso, che si rivolge a 'tedeschi' che vogliono avvicinarsi sempre più all'Italia e a 'italiani' che vogliono avvicinarsi sempre più alla Germania, che esse venissero date anche in tedesco, oltre che eventualmente nella "lingua franca" dell'inglese.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
	<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E</p> <p>La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo</p> <p>La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>
	<p>La Laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca impone rispetto a quella a ciclo unico un inevitabile aumento di complessità in forza della focalizzazione sostanzialmente diacronica su due ordinamenti nazionali e dello svolgimento per così dire "bi-istituzionale" tra Firenze da una parte e Colonia dall'altra, che al momento viene affrontata offrendo didattica integrativa.</p> <p><i>Aree di miglioramento:</i> si consiglia l'articolazione ulteriore di tale didattica e l'aumento di occasioni di comunicazione con i docenti e gli studenti a Colonia.</p> <p>In considerazione della fatica, dello stress e della solitudine, dovute anche alla "doppia" istituzionalizzazione, la Commissione chiede che sia fornito sia <i>online</i> che in presenza almeno un supporto di <i>counseling</i> per gestire al meglio e nel modo più adeguato possibile le difficoltà che possono sorgere dallo studio, non da ultimo in tempi di pandemia globale.</p>

3. SEZIONE SCUOLA

Nome della Scuola: **GIURISPRUDENZA**

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) V. singoli paragrafi
Documenti a supporto	V. singoli paragrafi
<p>Analisi</p> <p>I risultati della valutazione della didattica relativi al I semestre dell'anno accademico 2019/2020, pubblicati online a scadenze determinate e inviati all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per la trasmissione al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno, evidenziano un netto miglioramento su tutti gli indicatori, ivi compresi quelli che lo scorso anno presentavano alcune criticità, relativamente a tutti i corsi di studio coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza. Si conferma inoltre che la Scuola di giurisprudenza registra valutazioni sempre superiori rispetto a quelle dell'Ateneo.</p> <p>In particolare si segnala che sono in miglioramento le valutazioni, che lo scorso anno avevano manifestato una leggera flessione verso il basso, dei seguenti aspetti: rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica; capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina; chiarezza espositiva del docente; adeguato approccio alle fonti a stimolare la riflessione critica sul diritto; adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate.</p> <p>Si segnalano inoltre i seguenti dati positivi che attestano il recepimento dei suggerimenti proposti negli anni passati dalla CPDS: carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? (Media: 8,30; Media Ateneo 7,75; Media a.a. precedente 7,634); organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile (Media: 8,27; Media Ateneo 7,72; Media a.a. precedente 7,610); orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale? (Media: 8,35; Media Ateneo 7,819; Media a.a. precedente 7,748); modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (Media: 8,55; Media Ateneo 7,979; Media a.a. precedente 7,874).</p> <p>Sono stati messi a disposizione della CPDS anche gli esiti delle valutazioni relative al II semestre 2019/2020 elaborati sulla nuova piattaforma SISValDidat.</p> <p>I dati attestano l'eccellente posizionamento della Scuola di Giurisprudenza che ha ottenuto la valutazione più alta di tutto l'Ateneo in tutte le domande.</p>	

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS non può che registrare con piena soddisfazione questi risultati, frutto dell'intenso lavoro di organizzazione condotto dalla Scuola lungo il corso di tutto l'A.A. e del tempestivo recepimento dei suggerimenti formulati dalla CPDS nella relazione per l'2019.

Aree di miglioramento

Allo scopo di monitorare in modo più dettagliato gli insegnamenti afferenti alla Scuola e di suggerire azioni di miglioramento, la CPDS propone:

- di mantenere le azioni volte a garantire una maggiore qualità della compilazione dei questionari, continuando a sollecitare i docenti a segnalare agli studenti, prima della conclusione delle lezioni, l'opportunità loro offerta e ribadendo a questi ultimi l'assoluto anonimato delle risposte fornite nei questionari. Analoga informazione potrebbe essere inviata a tutti gli studenti attraverso la mailing list degli iscritti ai Corsi di laurea della Scuola. Tale iniziativa dovrebbe essere inserita in un'azione mirata a rendere gli studenti più partecipi della *governance* della Scuola stessa, soprattutto attraverso informazioni inerenti alle modalità della loro partecipazione, alla predisposizione di canali diretti di comunicazione con i rappresentanti degli studenti e con questa stessa commissione;
- di inserire domande dedicate per ogni Corso di Laurea nella Sezione "Quesiti Integrativi".

Ad esempio:

per il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza → "Percepisci lo studio delle discipline giuridiche come studio di un sistema complesso e coordinato con altri ambiti conoscitivi o ritieni che ogni "diritto" sia un settore completo di per sé?";

per le Doppie Lauree (Giurisprudenza Italo francese e Giurisprudenza Italo tedesca) → "Il confronto con la legislazione straniera fatto a lezione è utile e pertinente?";

per il Corso di Scienze dei servizi giuridici → "I criteri di valutazione degli esami premiano la capacità critica sviluppata dallo studente?".

Nella consapevolezza che la Scuola non ha margini per modificare i contenuti del questionario, si formulano comunque i seguenti suggerimenti per quanto di utilità a livello centrale:

- ripensare, nella compilazione del questionario da parte dei non frequentanti, l'utilità del quesito D18 "sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" L'apporto di informazioni fornito da questo quesito non sembra rilevante ai fini dell'analisi dell'insegnamento, in quanto lo studente non frequentante per sua libera scelta si rapporta esclusivamente con un testo stampato;
- unificare i quesiti D13 "Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" e D14 "Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?" in un unico interrogativo trattandosi di domande molto simili;
- spostare il quesito D9 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" dalla Sezione "insegnamento" alla Sezione "docenza", in quanto ritenuta più coerente con le altre del medesimo gruppo.
- elaborare un questionario di valutazione "ad hoc" per gli studenti Erasmus+ frequentanti da fare compilare anche solo in cartaceo in aula durante le lezioni.

Quadro S2	SERVIZI AGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) V. singoli paragrafi
Documenti a supporto	V. singoli paragrafi Documento finale Gruppo per la qualità
<p>Analisi</p> <p>Orientamento <u>Fonti: Relazione dei gruppi dell'orientamento (in ingresso, in itinere, in uscita); relazione finale dell'attività di tutorato; dati sportello orientamento e tutorato</u></p> <p><i>Orientamento in ingresso</i> Nell'A.A. 2019/2020 la Scuola ha svolto un lavoro capillare di orientamento in ingresso per incrementare il numero delle iscrizioni. L'emergenza pandemica ha imposto una rivoluzione delle azioni finora intraprese. L'importante sforzo compiuto da tutte le componenti della Scuola (docente e amministrativa) è stato ripagato da un considerevole incremento complessivo delle immatricolazioni.</p> <p>Dalla relazione del gruppo per l'orientamento si ricavano le seguenti iniziative: Sarò Matricola (dal 4 al 7 novembre 2019): percorso per le competenze trasversali inserito nel PCTO per gli studenti degli Istituti Superiori; Conosci UNIFI (17 gennaio 2020): presentazione delle tre scuole del Campus di Scienze sociali compresa quella di Giurisprudenza a studenti delle Scuole superiori; <i>Open Day</i> (12 febbraio 2020) nei locali del Campus di Scienze sociali, aperto a studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori. Durante il periodo di <i>lockdown</i> il gruppo orientamento ha ridefinito i propri obiettivi, impegnandosi da un lato ad adeguare le attività di orientamento alla contingenza emergenziale e dall'altro a cogliere l'occasione per una rivisitazione del servizio in vista di corredarlo anche per il futuro di nuovi e più efficaci strumenti, sfruttando le potenzialità delle tecnologie informatiche. In quest'ottica il lavoro compiuto è andato nella direzione di rendere fruibili <i>online</i> quasi tutti i contenuti del servizio di orientamento finora erogati in presenza. E' in corso il lavoro di riorganizzazione delle pagine dedicate all'orientamento in ingresso del sito web della Scuola; la Scuola è ora presente sui principali canali social (Facebook, Instagram); è stata elaborato un database e formata una <i>Mailing list</i> di tutti gli Istituti superiori toscani e dei relativi responsabili per l'orientamento in uscita da utilizzare comunicare le iniziative della Scuola; è stato prodotto materiale promozionale della Scuola (video di presentazione della Scuola di Giurisprudenza; video di presentazione dell'offerta formativa della Scuola, con la formula della slide commentate; mini video-lezioni (15 min) realizzate grazie alla collaborazione dei docenti su questioni giuridiche di attualità. E' stato infine avviato un progetto innovativo di orientamento tra pari che consiste nella predisposizione di un canale di comunicazione (casella di posta elettronica orientamentoallapari@giurisprudenza.unifi.it) fra gli studenti della Scuola di giurisprudenza e gli studenti delle scuole superiori. Questi possono fissare colloqui individuali o a piccoli gruppi con un gruppo di lavoro composto di tutor, studenti degli ultimi anni, borsisti. I borsisti sono stati altresì coinvolti in un mini-percorso formativi (due incontri con una psicologa) finalizzato all'acquisizione di competenze relazionali utili a svolgere al meglio l'incarico assunto. Le iniziative (a distanza) di orientamento sono state intensificate. Infatti, a fronte</p>	

delle 5-6 iniziative annuali di presentazione dell'offerta formativa (tra quelle generali di Ateneo e gli *Open Day* della scuola o del Polo), durante l'emergenza pandemica il gruppo ha organizzato (o partecipato a) numerose iniziative (INFO MEET organizzato dall'Ateneo su *G-Meet* al quale hanno partecipato circa 250 studenti; sette INFO MEET della Scuola con partecipazione del delegato all'orientamento e dei Presidenti dei CdS per la presentazione dell'offerta formativa; INFO MEET in collaborazione col *Deutsches Institut* per presentare agli studenti l'offerta formativa del CdL italo-tedesca; *Open Day* congiunto del Campus delle scienze sociali; "Conosci UNIFI" con una mini-lezione di diritto; colloqui di orientamento individuali su *G-Meet* per studenti che hanno contattato il servizio di orientamento della scuola al di fuori delle date fissate per gli INFO MEET).
Aree di miglioramento: consolidare il *know how* acquisito durante l'emergenza pandemica per potenziare il servizio di orientamento anche quando sarà possibile svolgerlo anche in presenza; rafforzare il collegamento diretto con le scuole superiori già tracciate e inserite nella *mailing list* per raggiungere potenziali matricole su tutto il territorio regionale; riprendere appena possibile l'incontro di *Benvenuto alle matricole* con la lezione di docenti e la presentazione di tutti i servizi offerti dalla Scuola, dalla biblioteca, dal CLA e per la presentazione della Commissione paritetica docenti studenti; predisposizione di un breve questionario di gradimento del servizio con possibilità di offrire suggerimenti.

Orientamento in itinere

Nell'ambito della strategia comunicativa adottata dalla Scuola, anche al fine di superare la criticità segnalata nella Relazione CPDS dello scorso anno relativamente alla ritrosia da parte degli studenti a far ricorso al servizio di tutorato, è stato realizzato un video di presentazione del servizio, che ne spiega finalità e modalità. Punto di forza dell'orientamento *in itinere* è il *servizio di tutorato*. I tutor hanno svolto il Tutorato didattico con azioni di didattica integrativa di supporto alla progressione di carriera. Seguendo il suggerimento formulato dalla Commissione paritetica nella relazione 2019 il servizio di tutorato è stato articolato per specifici settori disciplinari. Le azioni, infatti, hanno riguardato la progettazione e realizzazione di attività didattico-integrative e la predisposizione di esercitazioni di gruppo, ma anche lo studio individuale di argomenti specifici. Fino a febbraio il servizio è stato prestato in presenza. A tal fine, accogliendo la raccomandazione formulata nella relazione 2019 della Commissione paritetica al servizio è stata riservata un'aula. Per facilitare l'accesso al servizio è stato predisposto un sistema di prenotazione tramite Doodle, tramite la mail dedicata tutoratodidattico@giurisprudenza.unifi.it e direttamente allo sportello di tutorato senza prenotazione. Il servizio è stato pubblicizzato anche tramite social network. A partire dal mese di febbraio è stata avviata l'iniziativa coordinata dal tutorato didattico, "Studiare insieme". Il progetto, interrotto a causa dell'emergenza sanitaria, aveva lo scopo di far incontrare gli studenti per confrontarsi reciprocamente sulle materie in cui incontravano maggiori difficoltà nello studio individuale. A seguito del lockdown il servizio di tutoraggio si è svolto a distanza tramite Gmeet o Skype.

Il servizio di tutoraggio è stato offerto ogni giorno della settimana con un calendario prestabilito e pubblicizzato sul sito della scuola e sui social network.

Aree di miglioramento: si suggerisce di continuare ad informare i docenti del servizio (e della sua affidabilità), affinché essi stessi possano indirizzarvi gli studenti. Si suggerisce di nuovo la predisposizione di un breve questionario di gradimento del servizio con possibilità di offrire suggerimenti.

Orientamento in uscita

Nell'ambito della strategia comunicativa adottata dalla Scuola è stato realizzato un video rivolto alle matricole per la presentazione del servizio di Placement, finalizzato a comunicare ai futuri studenti che non saranno lasciati soli anche una volta concluso il ciclo di studi. Sono altresì state realizzate una serie di video interviste a professionisti per mostrare la molteplicità degli sbocchi professionali che la Scuola è in grado di garantire.

Il servizio di *placement* è stato arricchito di nuovi progetti: *Lavoriamoci Insieme* (per la presentazione delle iniziative di orientamento in uscita dell'Ateneo e della Scuola di Giurisprudenza), *Colloqui in Presidenza* (occasioni di incontro fra studenti interessati e mondo delle professioni), seminari in collaborazione con le professioni ad es. Dai banchi alla toga: il percorso del giurista fino all'abilitazione forense). E' stato poi creato lo Sportello *Placement* per confronti a distanza e personalizzati, coordinato da un borsista di ricerca, contattabile tramite posta elettronica all'indirizzo dedicato posta placement@giurisprudenza.unifi.it.

Il servizio di tutorato ha offerto supporto nell'organizzazione di alcuni eventi del Placement: preparazione di diverse attività volte all'orientamento in uscita, in particolare degli incontri caratterizzanti il progetto 'Lavoriamoci insieme';

Aree di miglioramento: predisposizione di un breve questionario di gradimento del servizio con possibilità di offrire suggerimenti.

Sportello orientamento e tutorato

Lo sportello del tutoraggio è stato svolto in via telematica con l'utilizzo di un indirizzo email dedicato tutor@giurisprudenza.unifi.it. Dal mese di marzo sono arrivate circa 50 richieste.

Aree di miglioramento: Non è stato previsto un questionario di gradimento del servizio o simili. La CPDS ribadisce che un qualche riscontro in questo senso andrebbe previsto, anche se è intuibile il buon livello di soddisfazione degli utenti, considerati i numeri che il servizio mantiene costanti negli anni e il tenore delle mail che quotidianamente gli studenti indirizzano alla casella di posta della Scuola.

Internazionalizzazione

Fonte: relazione della delegata all'internazionalizzazione; relazione dello sportello internazionalizzazione

I problemi e le incertezze che sono stati generati dalla pandemia da Covid-19 hanno imposto una intensificazione delle attività di orientamento ed assistenza condotte dalla delegata e dall'ufficio amministrativo competente, che hanno continuato a svolgersi sia tramite posta elettronica che tramite incontri su GMeet o Skype. L'emergenza pandemica ha tuttavia frenato la scelta degli studenti a partecipare al programma Erasmus+ con dati non ancora quantificati.

Il servizio ha continuato ad operare per sollecitare la partecipazione in particolare attraverso le seguenti iniziative: informazione mirata sul programma Erasmus+ nel corso dell'ultima settimana di lezioni del primo semestre dell'a.a. 2019-20, con distribuzione di materiale informativo e diffusione capillare dei bandi da parte della Presidente della Scuola; revisione e arricchimento della pagina dedicata alla Mobilità internazionale del sito web con inserimento delle informazioni necessarie per la partecipazione ai programmi internazionali in una guida intitolata "COME FARE: istruzioni passo dopo passo" e una lista di domande frequenti (FAQ) scaricabile in formato pdf; elaborazione di questionari (in modalità Google) da sottoporre agli studenti al termine della loro mobilità per raccogliere informazioni utili a valutare l'opportunità di rinnovare gli accordi e a orientare meglio gli studenti che prenderanno parte ai bandi futuri; aggiornamento della Guida dedicata agli studenti (in uscita), adesso anche scaricabile come pdf dalla pagina del sito; presentazione dei programmi di mobilità in occasione delle iniziative di orientamento in entrata (sia in presenza che a distanza). Si segnala infine l'iniziativa del concorso fotografico denominato "Immagine Erasmus", rivolto agli studenti della Scuola di Giurisprudenza, che hanno effettuato un periodo di mobilità ai fini di studio o tirocinio nell'ambito del programma 'Erasmus +.

Il gruppo internazionalizzazione ha organizzato incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre (si è svolto tuttavia solo l'incontro dell'11 settembre, poichè quello del 5 marzo è stato necessariamente annullato) e ha completato la preparazione della "Guida per gli studenti in ingresso" in italiano e in inglese, che è stata messa a disposizione in formato cartaceo e digitale.

Sono attivi anche il programma Erasmus+ Traineeship e il programma Teaching staff mobility. E' altresì prevista una mobilità extra UE in uscita, attraverso la pubblicazione di due bandi, uno di Ateneo l'altro del Dipartimento di Scienze Giuridiche, e in entrata

Il servizio di tutorato ha collaborato alle attività del gruppo internazionalizzazione con una la revisione della sezione Erasmus+ nel sito della Scuola di Giurisprudenza: con l'allestimento di una nuova impostazione e di nuovi contenuti della pagina dedicata all'Erasmus nel sito della Scuola; con la creazione di questionari di valutazione da destinare a studenti e dottorandi che hanno fruito del servizio; con l'indizione e la gestione del concorso fotografico 'Erasmus immagini'.

Nell'anno 2019-2020 gli studenti in uscita con i programmi Erasmus+ sono stati 52 per lo studio; 4 in mobilità extra UE con bando di Ateneo (2 Boston University, 2 Syracuse University USA); 1 studente con programma Erasmus+ traineeship; 2 laureati con borsa per frequenza master presso la PennState University (USA); 48 gli studenti selezionati da Firenze e Parigi per l'ammissione al corso di laurea congiunta in Giurisprudenza italiana e francese; 13 gli studenti selezionati da Firenze e Colonia per l'ammissione al corso di laurea congiunta in Giurisprudenza italiana e tedesca.

Lo sportello Relazioni internazionali in questo periodo di emergenza pandemica non avendo la possibilità di ricevere gli studenti negli orari di apertura dello sportello ha risposto in modo efficiente ad un indirizzo di posta elettronica dedicato (relint@giurisprudenza.unifi.it), con il supporto di tutor.

Aree di miglioramento: permangono alcune criticità, peraltro già segnalate nella relazione dello scorso anno, riferibili alle procedure centralizzate di Ateneo e alle risorse disponibili. L'entità delle borse di studio continua ad essere scarsa e non tempestiva l'assegnazione delle risorse per il progetto Teaching staff mobility; rimangono farraginose le procedure di candidatura previste dai bandi Erasmus+ ed extra-UE gestiti dal Rettorato; permane modesta la preparazione linguistica degli studenti in ingresso. Da questo ultimo punto di vista la relazione del gruppo segnala l'esigenza di potenziare il messaggio inviato ai partner in vista delle candidature per il nuovo anno accademico. A tal fine sono già state avviate interlocuzioni individuali con i partner interessati. Sugli altri problemi riscontrati nella gestione della mobilità da parte delle Scuole continuano a lavorare, con il supporto dei rispettivi Servizi relazioni internazionali, i Delegati per la mobilità internazionale degli studenti delle Scuole del Campus delle Scienze sociali (per la Scuola di Giurisprudenza la prof.ssa Alessandra De Luca), che suggeriscono un'informatizzazione della procedura di immatricolazione degli studenti di scambio.

Tirocini

Fonte: relazione sportello tirocini

Nell'A.A. 2019/2020 i tirocini avviati sono stati 63 tirocini.

Di questi 13 hanno visto riconosciuti i cfu avendo svolto il 60 o 70% di attività a far data di chiusura 5/3 con superamento del colloquio finale col tutor accademico; 2 hanno iniziato in presenza e concluso da remoto; 3 sono stati attivati ma poi sospesi senza frequenza; 2 sono stati attivati nel periodo di lockdown con modalità da remoto.

La differenza numerica rispetto all'A.A 2018/19 nel quale sono stati avviati 154 tirocini è dovuta al lungo periodo di sospensione delle attività per l'emergenza sanitaria inizio 5 marzo - fine 4 agosto con la pubblicazione delle linee guida di Ateneo sulla ripresa dei tirocini.

Nel periodo 1/11/2019 - 31/10/2020 (Chiusura front office dal 5/3/2020) lo sportello ha ricevuto 120 studenti e intrattenuto una fitta corrispondenza per posta elettronica con gli/le studenti che hanno inviato richieste.

Aree di miglioramento: permane la criticità rilevata nell'anno 2019, relativamente alla procedura per la stipula della convenzione. Essa è gestita dall'Ateneo tramite portale "stage on line", ma ad essa è addetta un'unica

unità di personale. Ne discende la lunga tempistica (circa due mesi) per la conclusione con pubblicazione sul portale dell'offerta di tirocinio. Si ribadisce la necessità di implementare l'offerta per tirocini extra curricolari.

OFA

Gli Ofa sono gestiti da due delegati che organizzano le attività di recupero. Le attività si svolgono in autunno e quest'anno hanno interessato un numero esiguo di studenti.

Test di Autovalutazione

I Test di autovalutazione si sono svolti sulla piattaforma Turul, il controllo dei presenti e la vigilanza è stata fatta dal personale amministrativo in modalità telematica.

Gli studenti per superare gli obblighi formativi dovevano rispondere almeno a 9 domande delle 18 a loro fornite.

Le sessioni dei test di autovalutazione sono state 4 e tutte hanno riportato una percentuale di superamento del 95%

1° sessione (25 agosto) = 150 iscritti = 145 superato 5 non superato

2° sessione (15 settembre) = 278 iscritti = 269 superato 9 non superato

3° sessione (6 ottobre) = 123 iscritti = 120 superato 3 non superato

4° sessione (20 ottobre) = 61 iscritti = 59 superato 2 non superato

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente il lavoro svolto dalla Scuola per allestire efficaci servizi agli studenti, a partire dalla organizzazione di una articolata e affiatata rete di docenti e personale amministrativo che condivide obiettivi e strategie.

Altrettanto positivo è il giudizio sulla capacità dimostrata dalla Scuola di comprendere e recepire i suggerimenti avanzati dalla CPDS nella relazione relativa all'anno 2019, che sono stati oggetto di un'attenta analisi condotta dal Gruppo per la qualità della Scuola, che ha riportato in una relazione finale le azioni intraprese per il miglioramento dei vari servizi.

Aree di miglioramento

Consolidare la *know how* acquisito durante l'emergenza pandemica per potenziare il servizio di orientamento in ingresso anche quando sarà possibile svolgerlo anche in presenza; rafforzare il collegamento diretto con le scuole superiori già tracciate e inserite nella *mailing list* per raggiungere potenziali matricole su tutto il territorio regionale; riprendere appena possibile l'incontro di *Benvenuto alle matricole* con la lezione di docenti e la presentazione di tutti i servizi offerti dalla Scuola, dalla biblioteca, dal CLA e per la presentazione della Commissione paritetica docenti studenti; predisposizione di un breve questionario di gradimento del servizio con possibilità di offrire suggerimenti.

Continuare ad informare i docenti del servizio di orientamento *in itinere* (e della sua affidabilità), affinché essi stessi possano indirizzarvi gli studenti.

Si suggerisce di nuovo la predisposizione di un breve questionario di gradimento del servizio di orientamento in uscita con possibilità di offrire suggerimenti, così come del servizio di tutorato. La CPDS ribadisce che un qualche riscontro in questo senso andrebbe previsto, anche se dal numero degli accessi è intuibile il buon livello di soddisfazione degli utenti.

Con riguardo al servizio tirocini permane la criticità rilevata nell'anno 2019, relativamente alla procedura per la stipula della convenzione. Essa è gestita dall'Ateneo tramite portale "stage on line", ma ad essa è addetta un'unica unità di personale. Ne discende la lunga tempistica (circa due mesi) per la conclusione con

pubblicazione sul portale dell'offerta di tirocinio. Si ribadisce la necessità di implementare l'offerta per tirocini extra curricolari

Quadro S3	GESTIONE OFFERTA FORMATIVA
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) V. singoli paragrafi
Documenti a supporto	V. singoli paragrafi
<p>Analisi</p> <p>Organizzazione della didattica e degli esami di profitto Fonte: sintesi del gruppo di lavoro per la qualità</p> <p>La Scuola ha seguito il suggerimento formulato dalla Commissione paritetica nella Relazione 2019, formulando e pubblicando con larghissimo anticipo il calendario degli esami di profitto. Si tratta di un'azione che apporta un notevole miglioramento per gli studenti che possono programmare fin dall'inizio del semestre l'ordine e la cadenza degli esami da sostenere al termine del semestre. Il servizio tutorato ha contribuito alla strutturazione del calendario di esame della sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020 e della sessione invernale dell'anno accademico 2020/2021.</p> <p>La Scuola ha, invece, ritenuto di non poter dar seguito al rilievo sollevato dalla CPDS a proposito del rischio di sovrapposizione di alcuni appelli di esami dello stesso anno e raggruppamento di studenti, e ciò a causa del numero elevato di insegnamenti.</p> <p>A seguito dell'emergenza pandemica gli esami si sono svolti dapprima a distanza e poi in modalità mista.</p> <p>Procedure Gestione tesi</p> <p>La Scuola ha fatto fronte adeguatamente anche alla necessità di organizzare la discussione delle tesi di laurea a distanza. Le modalità di svolgimento delle sedute sono state comunicate tempestivamente sia ai docenti che agli studenti ed è stato garantito ad ogni seduta il supporto del personale amministrativo.</p>	

Orario

Fonte: documento di sintesi del gruppo di lavoro per la qualità

Con riguardo all'organizzazione della didattica, si segnala che i CdS hanno consolidato la revisione dell'orario delle lezioni compiuta l'anno precedente, conseguendo pienamente l'obiettivo atteso di concentrare le lezioni di ciascun anno di corso in alcuni giorni della settimana e di distribuire le ore di lezione nell'arco della giornata, in modo da evitare interruzioni brevi che lo studente non possa utilmente impiegare per lo studio.

Nel corso dei mesi estivi la Scuola si è impegnata nel delicato lavoro di adeguare l'orario delle lezioni alle esigenze derivanti dalla necessità di affrontare l'emergenza pandemica. Il risultato di questo lavoro è stato l'accorpamento delle lezioni in modo da garantire la permanenza nella stessa aula per tutto il turno antimeridiano e pomeridiano degli stessi studenti, consentendo la sanificazione a metà mattina. La Scuola ha altresì organizzato più turni per garantire una presenza di studenti tale da assicurare un adeguato distanziamento interpersonale. La Scuola ha intrattenuto inoltre un costante contatto sia con la componente studentesca che con la componente docente in modo da rilevare e risolvere ogni dubbio o difficoltà.

Controllo Coperture didattiche

Il controllo delle coperture didattiche è effettuato in primavera da parte della Presidente della Scuola con la collaborazione di un'unità di personale dedicata, che è altresì responsabile della verifica della corretta e tempestiva formulazione dei Syllabus che la Scuola chiede ai docenti di compilare entro il mese di luglio.

Dotazione di Personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica

Fonte: schede di valutazione degli studenti

La Scuola di Giurisprudenza ha sede presso il Campus universitario di Novoli, una struttura moderna dotata di aule, biblioteche e strutture di servizio e di supporto alla didattica e agli studenti. La struttura è condivisa con le Scuole di Economia e Scienze Politiche e ciò determina la necessità di un coordinamento per la gestione e l'utilizzo degli spazi comuni.

Confrontando le risposte degli studenti della Scuola di Giurisprudenza ai quesiti specifici su aule e attrezzature col dato generale d'Ateneo emerge un livello di soddisfazione ben maggiore degli iscritti ai corsi di Giurisprudenza: 8.09 contro 8.02 per il quesito D15 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?") e 8.23 contro 8.06 per il quesito D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?").

L'allestimento della didattica in modalità duale ha determinato interventi importanti sulle infrastrutture e sulle attrezzature. V. paragrafo su Gestione emergenza Covid-19.

Aree di miglioramento: potenziamento delle strumentazioni in dotazione alle aule e della rete wifi, assegnazione definitiva delle aule tenendo in considerazione il numero di studenti effettivi, cioè quelli previsti a seguito della decadenza del termine per la presentazione delle richieste di cambio corso.

Iniziative per didattica integrativa (e-learning)

Fonte: relazione coordinatore didattica innovativa

La Scuola ha consolidato il proprio programma di didattica innovativa, che da quest'anno è affidato ad un coordinatore. Le attività offerte, che consentono l'interazione tra studenti, professionisti e operatori del diritto in generale, sono molteplici e si prefiggono l'obiettivo di arricchire la tradizionale esperienza formativa, offrendo una prospettiva diversa e complementare a quella dei corsi tradizionali, attraverso un approccio orientato alla pratica e alla soluzione dei problemi. Il lavoro di squadra fra docenti, studenti e professionisti gioca un ruolo fondamentale nella proposta di modelli innovativi di formazione che consentono agli studenti di entrare in contatto con il contesto territoriale e le istanze sociali.

Oltre alle attività di tipo seminariale, infatti, gli studenti possono optare per la partecipazione a processi simulati, cliniche legali e competizioni giuridiche, come quelle sulle mediazioni, che hanno riscosso anche quest'anno un largo consenso.

Con riguardo alle attività didattiche che riconoscono autonomamente CFU per "attività a scelta libera", da quest'anno è presentato semestralmente il calendario delle attività e dei relativi termini per l'iscrizione. Si tratta di una novità apprezzabile, agevolando gli studenti nella formulazione del loro piano di studi.

Si ribadisce, infine, l'apprezzamento per l'apertura agli studenti, con attribuzione di CFU spendibili fra quelli a scelta libera, dei Corsi di aggiornamento professionale e di Corsi di perfezionamento organizzati dal Dipartimento di Scienze giuridiche con il patrocinio degli Ordini professionali e sovente della Scuola superiore della magistratura. Oltre a essere occasioni di studio e approfondimento di tematiche molto attuali affrontate dal punto di vista della prassi applicativa, esse offrono agli studenti l'occasione di incontrare il mondo delle professioni e di confrontarsi con la complessità che lo caratterizza.

Aree di miglioramento: La CPDS auspica che siano raccolti i dati relativi alla partecipazione degli studenti alle attività di didattica "integrativa" e innovativa sopradetti. Potrebbe essere utile anche la distribuzione di un questionario sul gradimento, anche per raccogliere suggerimenti.

Valutazione della gestione dell'emergenza Covid-19

Fonte: verbale della Commissione paritetica del 23 giugno 2020; documento di sintesi del gruppo di lavoro per la qualità

Al termine del secondo semestre di lezioni, nel mese di giugno, i/le rappresentanti degli studenti componenti della Commissione paritetica hanno elaborato e diffuso un questionario per verificare il livello di gradimento della didattica a distanza, cui l'emergenza pandemica ci ha costretti. L'esito del questionario è stato condiviso e discusso durante la riunione della Commissione del 23 giugno 2020. Il campione rilevato è stato esiguo e pertanto non è stato possibile ricavare dai questionari raccolti un dato statisticamente affidabile. I punti di vista espressi sono stati molto diversi: da chi è stato incoraggiato dalla maggior quantità di tempo a disposizione, a chi si è sentito scontento dalla lontananza di punti di vista con cui confrontarsi. In via generale, tuttavia, si può affermare che la didattica online è stata attivata in tempo per tutti gli insegnamenti, con solo il 7% di corsi in difetto, tra i quali diversi del primo anno. Oltre alla tempestività dell'attivazione gli/le studenti hanno rilevato che la didattica online è riuscita a sostituire lo svolgimento della didattica frontale, benchè per nessuno la sostituzione è stata pienamente fungibile (0% del campione risponde con 10/10). Le principali lacune hanno riguardato il confronto con professori e compagni, il contatto umano e il dialogo, il mantenimento dell'attenzione in assenza di un contesto stimolante, l'ambiente universitario e le interazioni, l'incentivo a far domande, ma anche la congruenza delle tempistiche tra lezioni online e dal vivo e il coinvolgimento degli studenti. Alla domanda riguardo gli aspetti positivi della didattica a distanza, la

maggioranza degli intervistati ha risposto “nessuno”, altri hanno indicato la maggiore flessibilità oraria e la libertà di organizzarsi, il risparmio di tempo impiegato negli spostamenti, la possibilità di riascoltare e sbobinare lezioni disponibili per sempre. Complessivamente la didattica a distanza è stata ritenuta un’esperienza positiva, adeguata a consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi. Dalle proposte degli studenti emerge in modo chiaro la necessità di incentivare la proposizione di prove intermedie per facilitare l’apprendimento e il superamento degli esami. E’ stato mostrato apprezzamento per le modalità didattiche alternative come quiz a fine corso, lezioni in diretta per porre domande ai docenti, esercitazioni facoltative con elaborati scritti. Sono state particolarmente apprezzate, come modalità online di svolgimento delle lezioni, i video che uniscono la voce dei professori alle slides, le videoconferenze in diretta e in generale le modalità miste con audio e immagini. Inoltre, riguardo alle considerazioni sulla situazione socio-economica degli studenti, non emergono situazioni di difficoltà nel reperimento degli strumenti necessari a seguire le lezioni e sostenere gli esami. Ma a questo riguardo si sottolinea l’irrelevanza statistica del campione. Ha destato maggiore preoccupazione nella Commissione la rilevazione della condizione psicologica degli studenti: soltanto il 35% di questi ritiene di essere riuscito a mantenere, nel periodo del lockdown, una routine stabile ed equilibrata, mentre la maggioranza ha sofferto della situazione emergenziale, in termini di termini di perdita di capacità di concentrazione, di serenità e di benessere. Il 97% dichiara che avrebbe preso in considerazione l’idea di usufruire di uno sportello psicologico telematico, se l’Ateneo ne avesse messo a disposizione uno. Con riguardo al Corso in Scienze giuridiche della sicurezza è stata scartata la possibilità di svolgere un’attività di rilevazione *bottom up*, quale è stata promossa dai rappresentanti degli studenti degli altri corsi di laurea, per le difficoltà a realizzarla. Si è così preferito una modalità a campione, cui ha collaborato anche il vice-presidente del corso di laurea. La rilevazione ha messo in evidenza una generalizzata preferenza a favore della didattica frontale, benchè gli studenti abbiano apprezzato la flessibilità dello strumento informatico. In particolare, la possibilità di accedere ai file caricati sulla piattaforma è stata apprezzata da coloro che svolgendo attività operativa sul territorio avrebbero avuto difficoltà a garantire la propria presenza a lezione. Di contro si rilevano le seguenti criticità: l’accesso ad internet non è sempre stato agevole. Questo vale per gli effettivi che sono stati distaccati in località remote del territorio nazionale, ma in alcuni casi anche per gli allievi del primo anno di corso che a seguito dell’emergenza Covid sono stati fatti rientrare al proprio domicilio. In estrema sintesi, per le caratteristiche delle infrastrutture informatiche non è scontato che tutti gli studenti abbiano la medesima possibilità di accedere alla rete. Sono altamente preferite le lezioni che consentono una qualche modalità di interazione con il docente e in cui sia messo a disposizione materiale didattico integrativo. Sono invece poco gradite le lezioni in cui il docente, peraltro in conformità alle indicazioni ricevute dall’Ateneo, si è limitato a registrare la lezione e a caricare il relativo file audio sulla piattaforma. In particolare è stato evidenziato che questa modalità didattica risulta poco stimolante, non favorendo la comprensione degli argomenti trattati. Là dove lo studente, in sostanza, finisce per trascrivere passivamente il contenuto della lezione. Sotto questo profilo, è stato suggerito che la didattica online abbia una durata temporale inferiore a quella frontale, in modo da consentire una migliore gestione del materiale. Nel corso della discussione che si è sviluppata in seno alla Commissione, anche in previsione di una seconda ondata pandemica che costringa di nuovo alla didattica a distanza, è stata condivisa l’importanza di garantire la massima uniformità delle modalità didattiche anche dal punto di vista della veste ad esse offerta, ad esempio predisponendo uno sfondo dietro al docente che registra la lezione, che dia l’impressione di essere in un’aula virtuale.

Il protrarsi dell’emergenza pandemica ha costretto a organizzare il primo semestre 2020/2021 con la didattica in modalità mista. Il lavoro organizzativo ha impegnato la Scuola e i Corsi di Studio fin dall’estate. Per far fronte all’emergenza pandemica, l’Ateneo ha ristrutturato il sistema di aerazione e ricircolo dell’aria, così risolvendo una criticità segnalata nella relazione 2019 della Commissione paritetica. Inoltre, al fine di consentire lo

svolgimento delle lezioni in modalità duale, l'Ateneo ha provveduto alla dotazione di strumentazioni informatiche. Sono tuttavia rimaste irrisolte alcune criticità relativamente all'acustica, dovute per lo più al malfunzionamento dei microfoni e della connessione internet che non si è dimostrata sempre adeguata.

Censimento e Monitoraggio iniziative formative post-laurea

Fonte: dati sulle immatricolazioni

L'offerta formativa post-laurea incardinata sulla Scuola è rappresentata dalla Scuola di specializzazione per le professioni legali.

L'andamento delle iscrizioni è tendenzialmente in flessione con una leggera ripresa nell'A.A. 2019/2020.

Formazione aggiuntiva

Fonte: relazione Gruppo della qualità della Scuola

La Scuola segue attraverso una delegata gli studenti detenuti. Attualmente vi sono 6 detenuti iscritti al CdS SSG e 3 iscritti al CdS LM. 6 sono detenuti al carcere di Dogaia, e 3 al carcere di Sollicciano. L'andamento delle carriere di questi studenti è crescente. L'emergenza pandemica ha costretto i docenti a mantenere i contatti anche con questi studenti da remoto. Sono state messe a loro disposizione le lezioni registrate e gli esami si sono svolti su G-Meet. L'intenzione dichiarata dalla Scuola è quella di ripristinare appena possibile la frequentazione del carcere in presenza, tuttavia mantenendo da remoto alcune attività che hanno effettivamente facilitato il contatto (ad esempio alcuni colloqui con i docenti).

La copiosa attività formativa post-laurea consistente di corsi di aggiornamento professionale e i corsi di perfezionamento, reperibile a questo indirizzo <https://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-504.html>, fa capo al Dipartimento di Scienze giuridiche e, pertanto, non è oggetto di questa relazione.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta in modo complessivamente positivo gli sforzi compiuti e i risultati raggiunti dalla Scuola per migliorare l'offerta formativa, partire dalla drastica revisione degli orari delle lezioni per concentrare le lezioni dei gruppi di studenti in alcuni giorni della settimana e sfruttare nel modo più efficace le aule a disposizione. La bontà degli interventi trova riscontro anche dagli esiti positivi delle valutazioni degli studenti riportati nel riquadro S1.

Altrettanto apprezzabile è stata la tempestiva riorganizzazione della didattica per far fronte all'emergenza pandemica.

A questo proposito, all'interno della CPDS si è condivisa l'idea che questa vicenda possa rappresentare una opportunità per sviluppare o potenziare nuove forme di didattica. La pandemia, infatti, ha costretto l'Università a spostare in tempi brevissimi le lezioni in presenza su piattaforme informatiche obbligando docenti e studenti a incontrarsi sugli schermi dei rispettivi pc. La transizione è stata inizialmente avvertita dai più come un rimedio temporaneo a una situazione eccezionale. Con l'allungarsi dei tempi di superamento della crisi sanitaria, si è affacciata l'idea che questo esperimento forzato potrebbe costituire l'opportunità per riflettere se l'insegnamento a distanza non possa essere una modalità da abbracciare e valorizzare, anche in una logica non patologica. Un dato appare certo: *traslare sic et simpliciter* su piattaforme digitali l'insegnamento "tradizionale" determina una menomazione, sia dall'angolo visuale del docente che dello studente. Dal primo punto di vista, l'insegnante può, a tacer d'altro, sentirsi "costretto" in una cornice che, impedendogli di interagire con i propri interlocutori, frustra la propria capacità di adeguare il ritmo e i

contenuti della lezione alle reazioni degli ascoltatori; dal secondo punto di vista, lo studente diviene totalmente passivo: segregato in locali domestici e privato dello stimolo legato all'interazione fisica con gli altri studenti e con il docente, lo studente diviene mero recettore di informazioni e nozioni il cui assorbimento rischia di risultare assai più difficile e/o, comunque, "piatto". L'alternativa alla mera traslazione della lezione in presenza su piattaforme digitali potrebbe essere quella di sviluppare forme di didattica innovativa che consentano una partecipazione attiva e una viva interlocuzione con i docenti, ad esempio attraverso il modello della "classe capovolta", che consiste nella creazione di classi virtuali più ristrette dove docente e studenti si incontrano "a valle" dello studio dei materiali. In altre parole, il docente mette a disposizione *ex ante* il materiale di studio (sia essa l'indicazione delle pagine di un manuale oppure i pdf/link di materiali veri e propri); svolge poi l'insegnamento con gruppi di 15 studenti al massimo. La difficoltà dovuta al "filtro digitale" verrebbe così compensata dalla possibilità di strutturare la sessione in termini – non solo di insegnamento "classico", ma anche di – tutoraggio dello studente rispetto ad un lavoro di apprendimento già avviato. Si tratta di una metodologia che impegnerebbe i docenti in modo qualitativamente e quantitativamente diverso e presuppone un'anticipazione dello studio da parte dello studente rispetto alla sessione d'esame.

Aree di miglioramento

Alla luce di quanto appena detto la CPDS suggerisce di avviare una discussione sulla didattica innovativa che coinvolga tutti i e le docenti della Scuola.

Per impostare la riflessione la CPDS riterrebbe utile una raccolta ragionata dei dati relativi alla partecipazione degli studenti alle attività di didattica "integrativa" e innovativa. Potrebbe essere utile anche la distribuzione di un questionario di gradimento per raccogliere suggerimenti ed eventuali critiche.

Al fine di sfruttare ancora meglio gli spazi a disposizione si suggerisce di definire l'assegnazione delle aule tenendo in considerazione il numero di studenti effettivi, cioè quelli previsti a seguito della decadenza del termine per la presentazione delle richieste di cambio corso.

Rimane necessario un potenziamento della rete wifi, che ancora presenta delle carenze.

Quadro S4	COMUNICAZIONE E TRASPARENZA
Principali fonti	Pagine web di Scuola Altre forme di comunicazione adottate dalla Scuola
Documenti a supporto	V. singoli paragrafi
<p>Analisi</p> <p>Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine dei siti web <u>Fonte: sito web della Scuola</u></p> <p>Con riguardo alla fruibilità, chiarezza e completezza delle informazioni raccolte nel sito internet della Scuola e dei CdS, occorre ribadire quanto già ricordato nelle precedenti Relazioni, e cioè che l'interfaccia e i contenuti delle pagine sono gestibili da parte della Scuola e dei singoli CdS solo in minima parte, essendo la maschera rigidamente impostata dall'Ateneo.</p>	

Il riscontro effettuato consultando direttamente il sito della Scuola, con riguardo alle informazioni raccolte evidenzia:

- tempestività degli aggiornamenti delle pagine;
- completezza delle informazioni relative a calendari di esami, tesi di laurea, lezioni;
- completezza delle informazioni relative ai servizi offerti dalla Scuola (offerta formativa, immatricolazioni, OFA, piani di studio, passaggi di corso, iter per conseguire il diploma di laurea);
- chiarezza e completezza delle informazioni relative a delegati o referenti dei servizi offerti;
- chiarezza sui contenuti dell'offerta didattica innovativa e sulle ulteriori opportunità di formazione offerte agli studenti;
- trasparenza del sistema della qualità;
- generale chiarezza e completezza delle informazioni sui programmi di esami che risultano omogenee per tutti gli insegnamenti;
- generale chiarezza delle informazioni relative alle modalità di esame;
- generale chiarezza delle informazioni relative ai materiali di studio.

Aree di miglioramento: si ribadisce la raccomandazione già formulata, che sia effettuata periodicamente un'analisi sistematica del sito della Scuola, delle singole pagine docenti e dei Syllabus degli insegnamenti così da mantenere lo standard consolidato nel 2019. Un'informativa *ad hoc* dovrebbe essere inviata ai singoli docenti congiuntamente all'approvazione dell'offerta didattica e unitamente all'invio di un modello di Syllabus che funga da guida per la compilazione dell'interfaccia da parte di ciascun docente.

Lingue del sito

Fonte: sito web della Scuola

E' prevista una versione italiana e una versione inglese del sito.

Aree di miglioramento: completamento della versione inglese del sito

Informazioni su docenti e insegnamenti

Fonte: sito web della Scuola

Il sito della Scuola offre generalmente informazioni complete e aggiornate riguardo ai docenti (cv, orario di ricevimento, foto).

Buona parte dei docenti indicano nella sezione "note" i criteri per l'assegnazione della tesi di laurea.

Sono altresì adeguate e omogenee le informazioni relative ai programmi di esami, ai materiali didattici, alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Aree di miglioramento: si ribadisce la necessità di un continuo monitoraggio delle schede personale dei docenti e degli insegnamenti affinché le informazioni siano complete ed aggiornate, anche con riguardo ai criteri di assegnazione della tesi di laurea.

Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su *social networks*

Fonte: pagine dei social network

Durante l'anno 2020 sono state aperte pagine pubbliche su i principali social network: Facebook e Instagram

In sei mesi la pagina Facebook “Scuola di Giurisprudenza - Università degli studi di Firenze” ha raccolto l’adesione di 1034 studenti o interessati, mentre la pagina Instagram “scuolagiurisprudenzaunifi” ha raggiunto i 909 follower divenendo così un canale di informazione importante.

Attraverso questi canali sono diffuse in modo costante le principali notizie che riguardano la vita della Scuola e il materiale promozionale dei CdS anche in funzione di incrementare il numero delle nuove iscrizioni.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS esprime una valutazione sostanzialmente positiva relativamente alle strategie di comunicazione avviate e alla cura delle informazioni presenti sul sito.

Aree di miglioramento

Si ribadisce la raccomandazione già formulata, che sia effettuata periodicamente un’analisi sistematica del sito della Scuola, delle singole pagine docenti e dei Syllabus degli insegnamenti così da mantenere lo standard consolidato nel 2019. Un’informativa *ad hoc* dovrebbe essere inviata ai singoli docenti congiuntamente all’approvazione dell’offerta didattica e unitamente all’invio di un modello di Syllabus che funga da guida per la compilazione dell’interfaccia da parte di ciascun docente

Si ribadisce, altresì, la necessità di un continuo monitoraggio delle schede dei docenti e degli insegnamenti affinché le informazioni siano complete ed aggiornate, anche con riguardo ai criteri di assegnazione della tesi di laurea.

Si suggerisce infine di completare la versione inglese del sito.